

CCCXXIII SEDUTA

(POMERIDIANA)

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 1952Presidenza del Presidente **CORRIAS ALFREDO***La seduta è aperta alle ore 18 e 25.*

FALCHI PIERINA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e rinvio di mozione e svolgimento congiunto di interpellanze.

Mozione Soggiu Piero - Melis - Contu - Puligheddu - Lai Aldo - Casu - Meloni sulla revoca, da parte del Ministero dell'agricoltura e foreste, del Consiglio di amministrazione del Consorzio Agrario Provinciale di Cagliari.

« Il Consiglio regionale, visto il decreto 2 ottobre 1952 del Ministero dell'agricoltura e foreste col quale sono stati revocati il Consiglio di Amministrazione dei sindaci del Consorzio Agrario Provinciale di Cagliari nominati dall'Assemblea generale dei soci il 27 aprile 1952 ed è stato nominato Commissario governativo per il periodo di mesi quattro il dottor Raul Testa; considerato che tale revoca è stata disposta, per asserito irregolare funzionamento del Consorzio, a norma del Decreto Legislativo 7 maggio 1948, numero 1235, senza tener conto del fatto che per il Decreto Presidenziale della Repubblica 19 maggio 1950, numero 327 (artt. 6-7-8) le attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sono esercitate dall'Amministrazione regionale, che tutti gli Uffici e Servizi del Ministero, esistenti in Sardegna, ad eccezione dell'Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura e dell'Osservatorio fitopatologico, sono passati alle dipendenze della Regione e che parimenti alla Regione è passata la vigilanza e la tutela degli organismi alle stesse soggetti che non abbiano carattere nazionale; che è stata esegui-

ta ad insaputa dell'Amministrazione regionale un'inchiesta disposta dal predetto Ministero e, al termine di essa, nominato Commissario del Consorzio il funzionario del Ministero che l'inchiesta ha eseguito; che il provvedimento adottato si inquadra nel sistema, da tempo adottato e recentemente aggravato dagli organi centrali dell'Amministrazione dello Stato, di interferire arbitrariamente nella competenza legislativa e nell'esercizio delle funzioni amministrative della Regione; invita la Giunta regionale ad opporsi in sede politica e giurisdizionale all'esecuzione del cenato decreto ministeriale ed a promuovere le indagini ed adottare sulla questione i provvedimenti di sua competenza rendendone edotto il Consiglio regionale ».

PRESIDENTE. Comunica che sullo stesso argomento sono state presentate due interpellanze, che vengono svolte congiuntamente.

FALCHI PIERINA, Segretario, dà lettura dell'interpellanza urgente Pazzaglia al Presidente della Giunta e all'Assessore all'agricoltura e foreste:

« Affinchè rendano noto: 1.o) se la Giunta è a conoscenza dei motivi che hanno indotto il Ministero dell'agricoltura a destituire l'Amministrazione in carica del Consorzio Agrario Provinciale di Cagliari ed il Collegio sindacale, nominando in sostituzione un Commissario governativo; 2.o) se la Giunta è stata preventivamente messa al corrente dal Ministero circa l'intendimento di procedere alla nomina del Commissario; 3.o) quali passi abbia svolto o intenda svolgere la Giunta per protestare nel caso che non sia stata preventiva-

mente informata o che, comunque, non ritenga fondati e legittimi i motivi addotti; 4.o) quali passi abbia svolto o intenda svolgere la Giunta allo scopo di ottenere l'eventuale revoca del provvedimento, quanto meno, che il regime commissariale venga limitato al tempo strettamente necessario allo svolgimento di nuove elezioni per rieleggere una regolare amministrazione ». (648)

Dà quindi lettura dell'interpellanza urgente Torrente al Presidente della Giunta e allo Assessore all'agricoltura e foreste:

« Per sapere: 1.o) se sono a conoscenza dei motivi per i quali il Ministro dell'agricoltura e foreste ha proceduto, in data 2 ottobre, allo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Agrario Provinciale di Cagliari regolarmente eletto il 27 aprile 1952; 2.o) se non ravvisino in tale grave provvedimento, preso nei confronti di un Consorzio agrario della Regione Autonoma Sarda, un attentato alla autonomia e alla democraticità di un importante organismo di difesa dei produttori agricoli dell'Isola; 3.o) quale azione ha svolto e intende svolgere la Giunta regionale perchè, nel più breve tempo possibile, venga ristabilita, con la revoca del provvedimento oppure con nuove elezioni, la normale situazione democratica ». (649)

PRESIDENTE comunica che anche per questa mozione la discussione sarà unica. Gli interpellanti hanno facoltà di ritirare le proprie interpellanze e di iscriversi a parlare sulla mozione, seguendo immediatamente il turno dei proponenti.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, comunica che la Giunta ha predisposto un disegno di legge, che ha già inoltrato alla Segreteria del Consiglio, che riguarda la materia in discussione; per tale disegno di legge chiede la procedura d'urgenza in modo che possa essere discusso contemporaneamente alla mozione.

Dà, quindi, lettura di un telegramma ricevuto dal Ministero dell'agricoltura col quale si comunica che lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale del Consorzio Agrario della Provincia di Cagliari è stato deliberato entro l'ambito dei poteri statali, in quanto i Consorzi agrari, a parere di detto Ministero, sono società cooperative, il controllo delle quali non è stato mai trasferito alla Regione. Il telegramma annunzia anche che il Commissario governativo do-

vrà riferire al Presidente della Giunta circa la situazione del Consorzio e sulle irregolarità che hanno dato origine ai provvedimenti adottati.

L'oratore comunica che il Commissario ha già chiesto di conferire con lui ma che non gli è stato possibile riceverlo per impegni precedentemente assunti. Propone quindi di rinviare la discussione della mozione alla prossima tornata del Consiglio, in modo che, nel frattempo, la Commissione possa esaminare il disegno di legge annunziato.

PIRASTU (P.C.I.) fa presente che il progetto di legge non è stato ancora distribuito.

PRESIDENTE comunica che il progetto di legge è pervenuto nella giornata di ieri e che verrà distribuito possibilmente durante la seduta odierna.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) si dichiara contrario alla proposta di rinvio se questa viene motivata con l'arrivo del telegramma del Ministero dell'agricoltura: diversamente si sconsiglierebbe in pieno la linea finora seguita dalla Regione nelle controversie con i ministeri quando questi hanno negato alla Regione le funzioni amministrative col pretesto che ancora non aveva provveduto ad emanare le leggi relative.

GIUA ANGELO (D.C.) dichiara di non essere contrario al rinvio della discussione della mozione, in attesa di conoscere il testo del disegno di legge annunziato dal Presidente della Giunta, e anche per dar modo al Presidente stesso di acquisire maggiori elementi che potranno essere utili agli effetti della discussione.

PAZZAGLIA (M.S.I.) si dichiara contrario al rinvio della discussione.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, afferma che la richiesta di rinvio della discussione della mozione non deve essere considerata un cedimento alla tesi sostenuta dal Ministero; tant'è vero che la Giunta ha predisposto il disegno di legge annunziato, il quale rivendica alla Regione il controllo sui Consorzi agrari.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta del Presidente della Giunta di rinviare la

discussione della mozione alla ripresa dei lavori consiliari.

(E' approvata).

TORRENTE (P.C.I.) fa osservare che la votazione riguardava semplicemente il rinvio della discussione della mozione, ma che i presentatori delle interpellanze non hanno rinunciato al loro svolgimento.

PRESIDENTE fa presente che lo svolgimento delle interpellanze era stato abbinato alla discussione della mozione analogamente a quanto era avvenuto per la mozione anti-meridiana.

PAZZAGLIA (M.S.I.) concorda col Presidente sul rinvio dello svolgimento delle interpellanze, facendo però notare che queste non devono ritenersi ritirate, a meno che i presentatori non lo dichiarino esplicitamente.

TORRENTE (P.C.I.) afferma che gli interpellanti non vi hanno rinunciato.

PRESIDENTE ribadisce l'opportunità che, una volta deciso l'abbinamento della mozione con le interpellanze, venga rinviato anche lo svolgimento di queste ultime.

PIRASTU (P.C.I.), dopo aver fatto notare che la richiesta della sospensiva non è stata avanzata nelle forme regolamentari, si richiama all'articolo 120 del Regolamento per affermare che le interpellanze figurando ancora all'ordine del giorno e, non avendo i presentatori rinunciato, esse devono avere il loro corso regolare.

PRESIDENTE fa notare che l'articolo 120 del Regolamento non avvalorava la tesi di Pirastu. Le interpellanze figurano, sì, all'ordine del giorno, ma abbinate alla mozione: deciso il rinvio della discussione della mozione, è logico che si debba intendere rinviato anche lo svolgimento delle interpellanze.

DESSANAY (P.C.I.) ricorda che, quando venne stabilito di abbinare le discussioni, i presentatori delle interpellanze acconsentirono a condizione che venisse rispettata la data fissata, per cui, venuta a mancare questa condizione, le interpellanze riprendono il loro corso normale. Sopprimendo con la mozione anche le interpellanze, si viola il Regolamento.

PERNIS (P.N.M.) afferma che né le interpellanze né la mozione vengono soppresse. Il Presidente della Giunta ha chiesto al Consiglio la cortesia di un rinvio di qualche giorno: anche se una parte del Consiglio si è dichiarata contraria, la maggioranza vi ha aderito. E' dell'avviso che il rinvio possa soddisfare tutti, perchè in questo modo il Presidente della Giunta potrà entrare in possesso di tutti gli elementi per fornire le notizie più esaurienti.

PRESIDENTE invita il Presidente della Giunta a precisare quando intende discutere la mozione.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che la data dipende da quando la Commissione esaurirà i suoi lavori. Avendo anche chiesto la procedura d'urgenza, pensa che la discussione potrà tenersi alla ripresa dei lavori consiliari.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) insiste perchè il Presidente della Giunta fissi una data precisa per la discussione della mozione.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che, presumendo che la Commissione esaurisca entro pochi giorni l'esame del disegno di legge, la discussione della mozione possa essere fissata per il giorno venti.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta del Presidente della Giunta.

(E' approvata).

La seduta è tolta alle ore 19 e 20.